

LARES_PROGETTO UNA EUROPA (SEED FUNDING 2019)

LEXICON OF RELIGIOUS ACCULTURATION IN ANTIQUITY *LESSICO DELL'ACCULTURAZIONE RELIGIOSA NELL'ANTICHITÀ*

PRESENTAZIONE

*Religion manifests itself through interaction and communication.
It is thus a relevant factor in the system of civilization.*

(Walter Burkert, *Creation of the Sacred*, 1996, p. 6)

IL PROGETTO

«Until recently, the interaction between language and religion as topics relevant to bilingualism or multilingualism has been relatively little explored, although there is an extensive body of research on religious language. [...] Past research has also identified the linguistic consequences of the spread of various religions, particularly with respect to choice of ritual language and orthographic systems. The language use patterns and practices historically characteristic of different religious traditions [...]. Other recent research has examined the linguistic consequences of linkages between regionally prominent languages and dialects and religious practice in diverse international locations. [...] recent political events, interest in conversion efforts of religions other than Christianity, and growing recognition of the academic legitimacy of the field of language and religion predict a likely increase in applied linguistic research in this area.»

(Bernard SPOLSKY, *Religion as a site of language contact*, «Annual Review of Applied Linguistics» 23, 2003, pp. 81-94)

Parafrasando il titolo di un articolo di Bernard Spolsky del 2003, la/e religione/i è un luogo di contatto linguistico e, aggiungeremmo, proprio in quest'ambito campo d'indagine privilegiato: fino a poco tempo, l'interazione tra lingua e religione come argomenti rilevanti per il bilinguismo o il multilinguismo è stata relativamente poco esplorata, sebbene vi sia un ampio corpo di ricerca sul linguaggio religioso, soprattutto in relazione al lavoro di traduzione di testi sacri in varie lingue e le conseguenze linguistiche della diffusione di varie religioni. Partendo dunque dall'esame dei modelli e delle pratiche di utilizzo del linguaggio storicamente peculiari delle diverse tradizioni religiose, l'interesse è in special modo orientato a cogliere le ricadute linguistiche delle attività e delle politiche di scambio (siano esse determinate da movimenti di colonizzazione, conquista, espansione, migrazione, commercio, alleanza) che sono sempre fonte di disseminazione e di contatto nell'area del Mediterraneo antico. Accanto a ciò, si

considera il perdurare di alcuni temi e concetti, pur nella loro sostanziale ri-funzionalizzazione storica e ri-semantizzazione diacronica, determinata da usi e riusi di un patrimonio linguistico preconstituito e in certi casi inalienabile. Come osserva Spolsky, i recenti eventi politici, l'interesse per gli sforzi di conversione di religioni diverse dal cristianesimo e il crescente riconoscimento della legittimità accademica del campo della lingua e della religione prevedono un probabile aumento della ricerca linguistica applicata in questo settore.

Lo sforzo primario del progetto è ripensare il linguaggio religioso nel suo radicamento culturale, esplorando la relatività dei dispositivi semantici e dei sistemi segnici in relazione ai fenomeni di contatto e contaminazione religiosa. Attingendo alla storia, alla linguistica, all'antropologia, alla filosofia, alla psicologia e alla letteratura, questo progetto si propone di analizzare i cambiamenti e le variazioni linguistiche legate ai fenomeni di inculturazione e di acculturazione che si verificano negli ambienti religiosi della classicità e della tarda antichità e che riflettono la struttura delle relazioni che la svolta linguistica rivela, come un modo di rispondere al mondo e di produrre visioni del mondo. Infine, la discussione sulla variazione linguistica e sull'acculturazione religiosa tocca una questione che riguarda, in ultima analisi, la costruzione delle identità individuali e collettive occidentali: la coesistenza e lo scontro all'interno delle culture e tra le culture che si occupano dei processi di scambio e delle politiche che stanno alla base delle mutazioni della mentalità e dell'esperienza religiosa nell'area del Mediterraneo antico.

IL MODELLO

L'idea principale del *Lexikon* è di tracciare una mappatura concettuale e socio-culturale in divenire, mobile e *liquida*, tanto sul piano sincronico che su quello diacronico, aperta a sempre nuove “combinazioni”. Il *Lessico dell'acculturazione religiosa nell'antichità* è dunque concepito come *work in progress*: all'interno della mappatura i percorsi euristici e le prospettive ermeneutiche saranno evidenziati da marcatori digitali (es., tag clouds, pop-up) strettamente connessi alle due componenti principali, religione e linguaggio.

Nella nostra mappatura virtuale abbiamo pensato i marcatori del (“fatto” “campo”, “oggetto”) religioso – inteso come prodotto storico e *human phaenomenon* – organizzandoli secondo tre **domini principali** (rappresentazione, comunicazione, fruizione) rispettivamente suddivisi in tre **ambiti di pertinenza**, dove per “dominio” (sott. *concettuale*) s'intenda una qualsiasi organizzazione coerente dell'esperienza (oggetto di conoscenza specifico), ovvero, il campo generale di appartenenza di una categoria in una determinata situazione (vd. Gunter Radden e Rene Dirven, *Cognitive English Grammar*, Amsterdam 2007), mentre per “ambito” (sott. *costitutivo*) intendiamo l'area, sistema o spazio circoscritto di azione, appartenenza, estensione (agito, esperito, concettualizzato, fruito, condiviso).

DOMINI CONCETTUALI e AMBITI COSTITUTIVI

Partendo dall'idea di religione come “sistema di comunicazione simbolico” altamente efficace, gli ambiti e i domini individuati sono tutti intesi come spazi di conoscenza *in fieri*, soggetti cioè a una analisi “interna” rispondente a logiche di definizione e ridefinizione processuali.

DOMINIO 1: Rappresentazione

- AMBITO della pratica (rito)
- AMBITO della credenza (mito)
- AMBITO della finzione (simbolo)

DOMINIO 2: Comunicazione

- AMBITO del segno (semiotica)
- AMBITO del significato (semantica)
- AMBITO del discorso (retorica)

DOMINIO 3: Fruizione

- AMBITO dei sistemi
- AMBITO degli strumenti
- AMBITO delle strutture

I LEMMI

I singoli lemmi risulteranno cliccabili e daranno accesso ai testi descrittivi. Il lettore potrà comunque, se vuole, spostarsi su ambiti o domini di interesse interrelati direttamente cliccando sui lemmi. Ogni singolo lemma, marcato da un colore che lo riconduce al dominio di riferimento primario, è composto:

- da un *testo* in cui se ne dà una definizione e se ne indicano: 1. le principali valenze semantiche; 2. le eventuali ricadute semiotiche; 3. gli sviluppi diacronici ovvero i percorsi storici di elaborazione e rielaborazione linguistica e concettuale con i relativi processi di ricezione e rinegoziazione del capitale simbolico;
- da una sintetica lista del *lessico* sviluppato dalla tradizione nella storia degli studi;
- da una serie di *link* a risorse pubblicate sul web (normalmente i siti di riferimento dei centri di ricerca da cui è possibile risalire ad altre risorse);
- da una breve bibliografia di riferimento.

Da ogni singolo lemma è possibile accedere ad una breve bio-bibliografia dell'autore e ad una versione stampabile, in formato PDF.

CREDITS

Il *Lessico dell'acculturazione religiosa nell'antichità* nasce come obiettivo atteso sul lungo termine nell'ambito del progetto **LARES: Language and Religion. Lexical Change and Variation in Ancient Religious Enculturation/ Acculturation phenomena**.

Il progetto – finanziato con l'azione *seed funding* della **rete UNA-Europa** – è promosso congiuntamente da: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Helsingin Yliopisto, Uniwersytet Jagielloński w Krakowie, Universidad Complutense de Madrid, allo scopo di promuovere una più stretta collaborazione tra le università coinvolte nell'ambito degli studi su “Lingua e Religione”. Questa collaborazione si catalizza in due eventi internazionali che si svolgeranno da maggio 2021 a luglio 2022 e che apriranno ad una successiva collaborazione strutturale.

1) Il primo evento consiste in un [workshop esplorativo, che si terrà presso l'Università di Bologna nel maggio 2021: Percorsi interdisciplinari della ricerca storico-religiosa sul mondo antico: temi, concetti, prospettive](#). Il workshop esplorativo sarà organizzato - attraverso incontri virtuali preliminari tra i coordinatori delle équipes - sotto forma di conversazioni aperte strutturate (possibilmente in forma di sessione word-café) attorno ad alcune parole-chiave e concetti che possono aiutare a definire le differenze interculturali e interdisciplinari attraverso una prospettiva multipla. I partecipanti saranno incoraggiati ad avviare esplorazioni congiunte di percorsi di ricerca e gettare le basi per un progetto comune attorno ad un Lessico dell'acculturazione religiosa nell'antichità.

2) I risultati di queste esplorazioni congiunte e di ulteriori ricerche dei partecipanti saranno condivisi in un secondo evento che si terrà presso l'Università di Cracovia nella primavera del 2022 con il titolo preliminare: *Lexical Change and Variation in Ancient Religious Enculturation/ Acculturation phenomena*. Sarà organizzato come un laboratorio di foresight di ricerca in cui i risultati saranno confrontati e discussi con specialisti di altri campi, in modo da progettare un piano di pubblicazione con il contributo di esperti di discipline diverse e collegate. L'ambito che si intende affrontare nei laboratori di ricerca “Lingua e Religione” è un'area promettente in vista di una maggiore collaborazione interdisciplinare, poiché tocca diversi campi collegati, dagli studi cognitivi alla linguistica agli studi sulla memoria e tracciabilità culturale, e fornisce nuove strade per collegare le sfide globali contemporanee con le connessioni storicamente profonde e geograficamente ampie che caratterizzano i diversi mondi culturali.